

ROTARY CLUB TRENTO
Fondazione: 5 luglio 1949
Distretto 2060

Sede del Club: Grand Hotel Trento
Via Alfieri 1 - 38122 Trento (TN)
Segr. telefonica +39 0461 1865765
Fax +39 0461 985028
eMail: trento@rotary2060.org

Anno Rotariano 2018-2019
Presidente: Massimo Fedrizzi

Bollettino N. 24 - 21 gen 2019
Redazione: Giuseppe Angelini, Fabio Bernardi

PUBBLICAZIONE DI INFORMAZIONE ROTARIANA E CULTURALE RISERVATA AI SOCI

APPUNTAMENTO DEL GIORNO

“Leadership e ispirazione:
dialoghi sul ruolo di un
Direttore d’Orchestra”
Relatori Maurizio Colasanti e
Ivana Francisci.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Mar 29 gen 2019 ore 15.00
Innsbruck (A)
Interclub Curling con
RC Bressanone e RC Innsbruck

Lun 04 feb 2019 ore 19.30
Grand Hotel Trento
Dott. Paolo Nicoletti
Direttore Generale PAT

Lun 11 feb 2019 ore 19.30
Grand Hotel Trento
Avv. Daria de Pretis
Membro Corte Costituzionale

Lun 18 feb 2019 ore 19.30
Grand Hotel Trento
Dott. Alex Pellicani - Direttore
Generale Università di Trento



Sommario

Leadership e ispirazione	1
Interclub Curling Innsbruck	4
Festa del cittadino attivo	4
Intermeeting DE-IT	5
Rotary Day	5
Inspire@EU	6

Web:

<http://trento.rotary2060.org>

Facebook:

<https://www.facebook.com/rctrento>

Instagram:

<https://www.instagram.com/rctrento>

PARTECIPAZIONE

Soci presenti:

Angelini, Arreghini, Barbareschi, Benassi, Bernardi, Chiarcos, Codroico, Conci, Dalsasso, De Eccher Claudio, Dusini, Endrici, Fattinger, Fedrizzi, Forno, Francesconi, Frattari, Lunelli M., Merzliak, Niccolini R., Pizzini, Pozzatti, Radice, Rigotti, Sartori M., Sampaolesi Raffaello, Sampaolesi Riccardo, Tonon.

Gentili signore/i:

Benassi, Paolo De Martinis (Forno).

Rotaract:

Toller Elisabetta

Ospiti del Club:

Dott. Maurizio Colasanti Direttore d'orchestra, dott.ssa Ivana Francisci.

Auguri di compleanno a:

Furlanello: 24 gennaio
Michelotti: 10 febbraio

Percentuale presenze: 39%

La conviviale inizia come di consueto con il saluto alle bandiere. Quindi il Presidente Massimo Fedrizzi ricorda i prossimi appuntamenti, in particolare: il premio Rotary "Micheletti - Stava" con borsa di studio istituita per onorare la figura del socio architetto Vittorio Micheletti, l'Interclub con il RC Bressanone con la possibilità di vedere una partita di curling ad Innsbruck, l'Intermeeting tra RC Monaco di Baviera Nymphenburg e gli amici rotariani italiani a Brunico e Plan de Coronas con possibilità di effettuare una discesa con gli sci.

Annuncia quindi il conferimento del PHF al nostro caro amico **Giovanni Conci** per il costante, sincero ed importante contributo a numerose attività nel Club; in particolare come promotore e per la sua partecipazione attiva al service 'Centro di Ascolto Ancora Blu' promosso dal Rotary Club Trento.



Presenta quindi gli ospiti della serata Maurizio Colasanti (direttore d'orchestra) e la moglie Ivana Francisci (clavicembalista e docente di musica) ricordando velocemente i principali prestigiosi risultati ottenuti finora nella loro carriera musicale.

Dopo la cena, svolta in piacevole clima rotariano, si passa alla relazione della serata.

Leadership e ispirazione

Dialoghi sul ruolo di un Direttore d'Orchestra
Relatori: Maurizio Colasanti e Ivana Francisci

Maurizio Colasanti, nato a Chieti nel 1966, è uno dei più rinomati direttori d'orchestra italiani.

È sposato con Ivana Francisci ed hanno avuto tre figli: Agnese, Arturo Libero e Isotta Maria.

Inizia a studiare musica a cinque anni tenendo il suo primo concerto solistico con la banda del suo paese all'età di 7 anni.

Quindi si diploma al Conservatorio di Musica di Pescara con il massimo dei voti e la lode. Si laurea in

Filosofia teoretica sempre con il massimo dei voti e la lode.

Ha studiato composizione con O. Michel Corona e direzione d'orchestra con G. Arpad e M. Erdely, a Ginevra e Vienna.

Intensa è la sua carriera concertistica in molte importanti istituzioni italiane ed internazionali tra cui: *Seoul Philharmonic Orchestra, Teatro dell'Opera di Roma, Royal Accademy of Music, Orchestra Sinfonica Siciliana, Finnish Symphony Orchestra, Miami Symphony Orchestra, Solisti del Teatro alla Scala di Milano, Illinois Symphony, Carnegie Hall, Seoul Opera House, New England Symphony Orchestra, Lithuanian Chamber Orchestra, ecc.*

Ha collaborato con musicisti come: A. Rosand, A. Pay, R. Chailly, A. Braxtone, G. Schuller, M. Larrieu, P. Badura Skoda, F. Ayo, J. Judd, con registi di fama internazionale come: E. Decaro, G. Cazzola, M. Di Mattia, T. Moschoupulos, S. Castellitto, A. Steiner, F.M. Dechamps.



Nella sua relazione pone l'accento sul nuovo ruolo che un moderno direttore d'orchestra deve assumere illustrando le caratteristiche che differenziano un leader da un capo:

- *Un capo ha potere, un leader ascendente*
- *Un capo suscita timore e pretende rispetto, un leader merita rispetto*
- *Un capo dice "io", un leader "noi"*
- *Un capo addita chi ha sbagliato, un leader mostra cosa è sbagliato*
- *Un capo sa come una cosa è stata fatta, un leader sa come si fa*
- *Un capo fa fare agli altri, un leader fa in modo che gli altri vogliano fare*
- *Un capo dirige i suoi collaboratori, un leader li ispira*
- *Un capo è obbedito, un leader seguito*

A differenza del passato un direttore d'orchestra deve quindi essere un "mediatore" che cerca la soluzione ottimale tra le divergenze di un gruppo. Deve saper ascoltare i suoni, ma anche le intenzioni, le

confidenze, le rivelazioni di ogni musicista che la compone. Dirigere un'orchestra vuol dire provocare l'armonia, l'equilibrio tra le proprie intenzioni ideali e le vite degli individui che in quel momento creano quella cosa magnifica che si chiama musica

La Musica è quanto di più complesso e profondo noi possiamo utilizzare per emancipare le esistenze dalle limitazioni delle vaporosità dell'ordinario.

La Musica è un qualcosa di straordinario, che non arresta la sua essenza davanti all'organizzazione dei suoni secondo le regole della forma o secondo i principi dell'acustica.

La parola Musica descrive un fenomeno che va al di là dell'entità strutturale in cui necessariamente è organizzato, soprattutto quando esso provoca una incomparabile percezione dell'esperienza emotiva.

Al centro solo l'umano inconcreto, la musica in quanto esperienza del vissuto che acquista la sua destinazione esemplare e la forza paradigmatica di una sostanza che rappresenta un modello di avanzamento dell'esperienza e dell'inafferrabilità del destino.

Raccomanda di provare l'esperienza sensoriale dell'ascolto della musica in silenzio ed a luci spente per vedere con l'anima ciò che non riusciamo a spiegare con le parole, ciò che non riusciamo a vedere con gli occhi e non riusciamo a comprendere ma appunto sentiamo. La musica è chi ascolta.

Ricorda purtroppo anche la differente attenzione verso la cultura ed in particolare il mondo della musica della politica italiana rispetto ad altre realtà mondiali in particolare i paesi asiatici. Investimenti e attenzione alla crescita delle nuove generazioni rischiano di creare un solco difficilmente colmabile per un patrimonio culturale che ha sempre avuto una fortissima matrice italiana.



Prende quindi la parola la moglie del Maestro, **Ivana Francisci**. Si diploma in pianoforte, clavicembalo e composizione, quindi ha proseguito gli studi in Italia e all'estero (M° F.Zadra all'Ecole International de Piano di Losanna, con il M° G.Sandor a Roma, con il M° H.Gautier presso il Conservatorio Superiore di Musica di Ginevra).

Ha suonato per importanti Istituzioni in Italia e all'estero collaborando con insigni musicisti come V.Mariozzi, B.Incagnoli, A.Pay, M.Larrieu, A.Persichilli.

Dal 2005 ha ricoperto il ruolo di Maestro sostituto del Teatro Marrucino di Chieti e attualmente è titolare della cattedra di Lettura della Partitura presso il Conservatorio Steffani di Castelfranco Veneto.



Racconta simpaticamente la sua esperienza con il duplice ruolo di concertista e moglie del direttore d'orchestra con le inevitabili discussioni e differenti punti di vista.

Il ruolo inoltre di madre, che ha forse limitato le possibilità di sfruttare a pieno la carriera professionale, ha però arricchito e consolidato l'esperienza familiare. Fin dall'infanzia i figli hanno condiviso esperienze professionali all'estero dei genitori.

Segue poi un piacevole scambio di opinioni e domande tra i Soci e gli Ospiti; intervengono tra gli altri Raffaello Sampaolesi e Lino Benassi

La serata si conclude con la consegna ai relatori del prezioso dono realizzato dalle sapienti mani del nostro Socio Giorgio Chiarcos.



Comunicazioni

Interclub Curling Innsbruck

Martedì 29 gen 2019 ore 18.00 – Innsbruck

Si svolgerà **martedì 29 gen 2019 alle ore 18.00** a Innsbruck un Interclub in presenza dei Soci dei Rotary Club di Bressanone, Innsbruck e Trento.

Sarà l'occasione per partecipare presso lo stadio di Baggersee Roßau di Innsbruck, punto d'incontro popolare per gli amanti del tempo libero, gli sportivi e le famiglie. Sviluppato su un'area di 53.000 m² è composto da ampi spazi verdi, un'isola balneabile, un molo galleggiante, un'area giochi per bambini, un campo sportivo, ristoranti e molto altro.

Il programma sarà il seguente:

- Ore 15.00 partenza per Innsbruck da area Zuffo.
- Ore 18.00 evento di Curling presso il "Baggersee Roßau" in Josef-Mayr-Nusser-Weg 29 – Innsbruck.
- Ore 20.00 conviviale al Deck 47, accanto all'area di Curling - Innsbruck.

I Soci interessati a partecipare possono scrivere all'indirizzo di posta del Club trento@rotary2060.org oppure telefonare alla segreteria telefonica 0461 1865765.

Festa del cittadino attivo

Marta Sansoni del Dirigente Servizio Beni comuni ci ha inviato la seguente comunicazione:

*"Buongiorno,
con la presente siamo lieti di inviarvi una foto a ricordo della "Festa del cittadino attivo", a cui avete partecipato numerosi e che ha rappresentato per noi non solo una bella serata ma soprattutto una preziosa occasione per fermarci, incontrarvi di persona e ringraziarvi per l'impegno profuso nella cura dei beni comuni lo scorso anno.*

Vi ringraziamo nuovamente per aver collaborato con noi.

Cordiali saluti."



Alessandro Andreatta (Sindaco di Trento) – Antonio Frattari (Past President RC Trento) – Chiara Maule (Assessore con delega per le materie della partecipazione, innovazione, formazione e progetti europei)

Intermeeting DE-IT

Sabato 16 feb 2019 a Brunico e Plan de Coronas
Intermeeting tra RC Monaco di Baviera Nymphenburg
e gli amici rotariani italiani



Il Presidente del RC Bressanone Johannes Moser organizza **sabato 16 febbraio 2019** a Brunico e Plan de Coronas un Intermeeting tra il RC Monaco di Baviera Nymphenburg e gli amici rotariani italiani.

Programma della giornata:

- Ore 08.00 Partenza da Trento area Zuffo.

Gruppo "Sportivi"

- Ore 10.00 - incontro al parcheggio della Funivia Plan de Coronas a Riscone.
Sciata insieme fino alle ore 13.00.
- Ore 13.00 - pranzo al ristorante „AlpiNN“ di Norbert Niederkofler alla cima del Plan de Coronas.
- Ore 16.30 - ritorno in cabinovia o con gli sci.

Gruppo „Godere“

- Ore 10.00 - incontro in Piazza Municipio a Brunico; gita guidata della città medievale di Brunico.
- Ore 11.00 - coffee break al „Stadtcafe“.
- Ore 12.00 - salita a Riscone e al Plan de Coronas con cabinovia.
- Ore 13.00 - pranzo al ristorante „AlpiNN“ di Norbert Niederkofler alla cima del Plan de Coronas.
- Ore 14.30 - visita del „LUMEN“ – Museum of Mountain Photography con guida.
- Ore 15.00 - visita del Museo „MMMCornes“ di Reinhold Messner con architettura di Zaha Hadid.
- Ore 16.30 – ritorno in cabinovia o con gli sci.

Per informazioni contattare Johannes Moser:

- eMail: hannes@automoser.com
- Mobile: 348 4510230

Per le prenotazioni scrivere all'indirizzo eMail del Club trento@rotary2060.org oppure telefonare alla segreteria telefonica 0461 1865765.

Rotary Day

Rotary Day – Rotary 4 Europe

Il 23 febbraio 2019 sarà una data da ricordare ... storica, per certi aspetti, in quanto i Distretti d'Europa stanno collaborando per dare vita al Forum "Rotary4Europe".

Tale Forum, organizzato in occasione del **Rotary Day 2019**, è stato ideato per richiamare e dare nuova energia ai valori che ispirarono i Padri Fondatori dell'Unione Europea, valori sempre attuali e condivisi da noi rotariani.

L'evento è rivolto a tutti i Soci dei Rotaract e dei Rotary Club ed avrà luogo **venerdì 22 e sabato 23 febbraio 2019**, presso l'Angelicum Congress Center della Pontificia Università San Tommaso d'Aquino in Roma (Largo Angelicum, 1). È stato pensato di concerto con i Distretti 1600 (DG Sjerp van der Vaart, Olanda), 1630 (DG René Friederici, Belgio/Lussemburgo), 1770 (DG Philippe Cacaux, Francia), 1870 (PDG Joachim Goetz, Germania) e con il Rotaract Europe: Laura Verdegaal (Past President Rotaract Europe - ERIC) e Hanna Visser (Vice-President Rotaract Europe - ERIC). Saranno presenti, pertanto, anche rotariani e rotaractiani provenienti dai Paesi dell'Unione Europea.

Programma:

Venerdì, 22 Febbraio 2019

- Ore 15:30 Evento in Piazza del Popolo.



Flash Mob in collaborazione con l'Accademia Nazionale di Danza. L'esibizione sarà ripresa da drone e proiettata su maxi schermo.

- Ore 20:00 Cena Interclub di benvenuto presso il "The St. Regis Grand Rome" Via V.E. Orlando, 3



Sabato, 23 Febbraio 2019

FORUM "Rotary4Europe"



- Ore 09:00 – 9:45 Registrazione.
- Ore 10:00 – 10:10 Cerimonia delle bandiere ed inni.
- Ore 10:15 – 10:30 Saluto del DG Patrizia Cardone con tutti i Governatori
- Ore 10:30 – 12:30 Sono stati invitati:
 - o Antonio Tajani (Presidente del Parlamento Europeo).
 - o Gianni Letta.
 - o Emma Bonino.
 - o Beatrice Covassi (Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea).
 - o Thomas Huttinga (Università di Leiden - Olanda).
 - o Florian Wackermann (Socio Rotaract – Rotary Germania).
 - o Manon Levrey (Testimonianza di Solidarity Corps).
 - o DG Sjerp van der Vaart (Distretto 1600 R.I.).
- Ore 12:30 – 13:00 Firma del Manifesto.
- Ore 13:00 – 14:30 Light lunch.
- Ore 15:00 – 18:00 Workshops:
 - o Solidarity Corps e Progetto del Rotaract Europe "Plastic Free"
 - o Seminari di formazione Leader a Bruxelles per Soci Rotaract e giovani Soci Rotary.
- 20:00 – 22:30 Cena di gala presso Galleria del Cardinale di Palazzo Colonna (Piazza Santi Apostoli).
Opzione per i ragazzi del Rotaract presso *Shari Vari* (Via De' Nari, 14):



- Ore 20:00 – 23:30 Cena a buffet.
- Ore 23:30 tarda notte Disco night.

Inspire@EU

Manifesto dei Rotariani Europei

Il Rotary e l'Unione europea hanno molto in comune e oggi hanno la possibilità di supportare reciprocamente i rispettivi ideali. Il Rotary, con la sua missione di promuovere la pace, la democrazia, i diritti umani, lo sviluppo sostenibile e i suoi slogan "Servire al di sopra di ogni interesse personale" e "Fare del bene nel mondo", può così rinnovare lo spirito europeo di Messina. L'Unione Europea, creata 70 anni fa per assicurare pace, democrazia e benessere in un continente devastato dalla guerra e minacciato dal ritorno dei nazionalismi rivali, mira a realizzare un'unione sempre più stretta tra i popoli d'Europa attraverso la fusione dei loro interessi. La nostra Unione vuole innanzi tutto e soprattutto mettere in contatto i suoi popoli e i suoi cittadini.

Come Rotariani europei, siamo orgogliosi delle nostre radici nazionali, delle nostre storie, culture e identità, ma siamo anche orgogliosi di condividere una civiltà e un'identità europee comuni. Seguendo gli insegnamenti del nostro fondatore Paul Harris, ci impegniamo per i nostri valori, che ci definiscono, per garantire l'uguaglianza sociale e la solidarietà tra i popoli e per diffondere la cultura dei diritti umani. Condividere gli ideali dell'integrazione europea e servire la comunità al di sopra di ogni interesse personale è importante per noi, quindi vogliamo lavorare insieme a livello europeo per contribuire a una società più equa, più sostenibile e più inclusiva.

L'Europa è il fulcro di questa azione. La nostra idea chiave è vedere l'Unione Europea come un'unione di valori: valori che condividiamo e che si riflettono sia missione del Rotary, sia nella Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea. Il nostro compito è quello di costruire ponti tra il passato e il presente e di andare avanti promuovendo il dibattito tra le generazioni.

L'integrazione europea è una necessità storica e l'Unione Europea come organizzazione è irreversibile. Oggi più che mai è necessario che le nuove generazioni abbraccino lo spirito di Messina: l'idea di non più guerre e conflitti armati nel continente europeo. Come Rotariani, auspichiamo un nuovo stile di convivenza pacifica tra i popoli d'Europa e vogliamo diventare una forza costruttiva che crei un futuro stabile per l'Europa.

I giovani comprendono la necessità di soluzioni comuni e chiedono un maggiore coinvolgimento dei

cittadini. Noi vogliamo creare momenti di coinvolgimento per le generazioni presenti e promuovere opportunità per le nuove generazioni. Intendiamo quindi collaborare con le istituzioni di Bruxelles e Strasburgo, chiedendo iniziative europee per rendere più efficace la mobilità dei lavoratori nel mercato unico, per promuovere l'imprenditorialità sociale autogestita, per proteggere le persone vulnerabili dall'esclusione sociale e per attuare programmi umanitari avanzati. La rete del Rotary, con tutto il suo capitale sociale e le sue competenze, può aggiungere valore ai programmi dell'UE a cui vogliamo partecipare.

Con questo Manifesto Inspire@EU, chiamiamo all'azione i Rotariani e i Rotaractiani di tutta Europa. Puntiamo a una forte unità in Europa e desideriamo condividere i nostri valori comuni, a partire da ciascuno dei sei Paesi fondatori. Proponiamo di impegnarci in forme pratiche di cooperazione con le istituzioni europee, in particolare con la Commissione Europea e il Parlamento Europeo.

In particolare, proponiamo una cooperazione a due diversi livelli:

1. Una cooperazione pratica che consenta ai Rotaractiani e ai giovani Rotariani (fino a 30 anni) di partecipare all'iniziativa del Corpo Europeo di Solidarietà
https://europa.eu/youth/solidarity_en (Eng)
https://europa.eu/youth/solidarity_it (Ita)
promosso dalla Commissione.
2. Due giorni di seminari UE a Bruxelles per mettere i Rotaractiani in contatto con i lavori delle Istituzioni europee come la Commissione Europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa;

Siamo consapevoli del valore dello spirito di Messina e del nostro stile di vita. Riteniamo che ora più che mai sia necessario sottolineare che siamo orgogliosi delle nostre culture, sia locali che nazionali, che, integrate fra di loro, formano la nostra comune civiltà europea.

Servendo la comunità (servire al di sopra di ogni interesse personale) le giovani generazioni possono dire: crediamo nell' @EU!